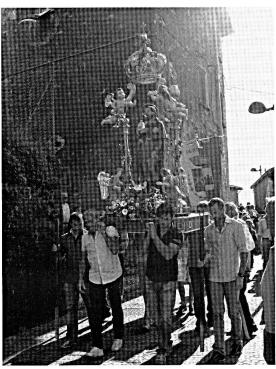
UNDICI GIORNI DI FESTA A SOPRACORNOLA



Come ogni estate, in meno di un mese il nostro piccolo paese ha cambiato aspetto per festeggiare il suo santo patrono. Per ben undici giorni la comunità si è ritrovata a vivere a stretto contatto, ognuno con il proprio compito e le proprie responsabilità, è sempre una gioia arrivare alla fine della serata, stanchi ma soddisfatti, e ritrovarsi intorno ad un tavolo a fare due chiacchiere e a chiedersi come è andata.

Quest'anno il clima non è stato favorevole ma nonostante la pioggia, i nuvoloni e le temperature non



certo estive ci siamo trovati tutte le sere ed è sempre arrivato qualcuno a voler festeggiare insieme a noi. Il programma della sagra di quest'anno è stato particolarmente ricco e variegato e ha visto eventi molto diversi fra loro, tra cui una conferenza di approfondimento sul tema delle "antiche famiglie di Sopracornola" tenuta da Fabio Bonaiti, durante la quale sono stati illustrati i risultati di accurate ricerche sulla composizione della popolazione del paese dal 1500 fino al 1800.

In un'altra serata è stato organizzato un concerto di musica sacra, dal titolo "Il volto di Maria", tenutosi in chiesa sotto la direzione di Daniela Garghentini.

Non è mancata la tradizionale Camminata dell'Amicizia, giunta alla quinta edizione, che come ogni anno ha richiamato tanti affezionati di tutte le età che hanno percorso i sentieri della nostra terra in compagnia. La mattina del 24 agosto, alle 9.30, al via erano presenti circa ottanta persone, complice una bella giornata di sole, che hanno percorso gli 8 km del percorso (4 km



per quello più semplice) e si sono ritrovate al traguardo per un pranzo comunitario. E c'è stato spazio anche per i giovani grazie a una serata allietata da un gruppo che ha suonato in acustico cover di artisti internazionali degli anni '60 e ad una serata iniziata con una lezione di zumba e terminata con il karaoke.

Ma quest'anno, oltre a celebrare il nostro patrono San Rocco, che il pomeriggio del 16 agosto ha fatto spuntare il sole giusto in tempo per permetterci di portare la sua statua lungo le strade del paese, abbiamo avuto la gioia di festeggiare il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Marco.

Alla Santa Messa, accompagnata dal coro San Biagio

di Carenno, erano presenti ben 12 sacerdoti, le autorità politiche locali e una chiesa straripante di fedeli legati a don Marco.

L'obiettivo degli organizzatori è quello di migliorare sempre, anno dopo anno, ma direi che fare meglio di così è veramente difficile! Quindi vorrei ringraziare chi ha organizzato la sagra e tutto ciò che le ruota intorno, i volontari, sopracornolesi e non, visti i tanti amici dei paesi vicini che ci hanno dato una mano, e tutte le persone che amano la nostra festa e che sono venute a trovarci per trascorrere delle belle serate insieme a noi. Arrivederci all'anno prossimo!

Laura P.

I programmi e le iniziative delle Parrocchie di Carenno, Lorentino-Sopracornola sono riportate settimanalmente sul notiziario parrocchiale

- ROSSINO -

EVVIVA I NOSTRI NONNI

Ciao a tutti, sono Franca.

Come già saprete (se non lo sapete, ve lo dico ora) con Laura faccio visita agli anziani e ammalati di Rossino ed Erve nelle loro case e nei ricoveri, così come anche Gisella va a trovare i nostri nonni nelle case di riposo. Incontrare i nostri nonni è sempre piacevole poiché ci accolgono molto volentieri, chi già all'inizio della visita ma sicuramente tutti alla fine. Spesso il loro saluto iniziale è questo: «Oh... finalmente! pensavo proprio a voi due e dicevo: - "Chissà quando verranno quelle due donne!"». Trascorriamo un po' di tempo con loro informandoci del loro stato di salute, incoraggiandoli se sono tristi e raccontando loro le molte attività svolte in parrocchia. Tutti ci aprono il loro cuore e ci raccontano episodi importanti della loro vita, i loro ricordi più cari o più dolorosi. Al momento dei saluti e baci tutti ci dicono: "Grazie della visita, grazie... tornate presto... vi aspetto".

Come in tutte le relazioni, oltre alla gioia c'è la sofferenza, le amicizie e gli affetti costano, alcuni nonni muoiono e